

Quintana una edizione da dimenticare

di Filippo Ferretti

foto Sandro Perozzi



Sara Formichetti, castellana di S. Emidio

incidente causato dal lancio di un oggetto verso il campo da parte di ignoti. Un episodio che ha offerto l'opportunità di vittoria a Borgo Solesà e il suo già pluridecorato Paolo Margasini, causato l'abbattimento di Shagam, sfortunato

tra i colori gialloblu e quelli rossoneri per interi giorni successivi. Peccato, perché la manifestazione nel suo complesso era risultata di gran lunga migliore di quelle delle edizioni più recenti, con primedonne molto in parte nei



Mariolina Scoponi



Veruska Buscetto



Antonella Gagliardi



Criscia Novelli



Manuela Titta



Natalia Virgulti

L'intento del Magnifico Messere Roberto Allevi e dell'Ente Quintana era quello di dare ancora più impulso e suggestioni all'antica rievocazione storica ascolana, continuando anche per il 1998 a dare vita ad una Quintana bis in notturna. Il risultato, tuttavia, soprattutto se ci riferiamo alla giostra vissuta al Campo Giochi, è stato da dimenticare,

con polemiche feroci, incidenti sugli spalti, un ritardo stratosferico e una faida tra sestieri degna della peggiore diatriba tra ultrà.

Al centro del tutto un infortunio del cavallo sul quale era in sella il cavaliere di Porta Tufilla Lorenzo Paci, sino a quel momento in testa, giudicato poi dai commissari di percorso come conseguenza di un

purosangue inglese di otto anni e acceso gli animi tra i rappresentanti dei due sestieri cittadini. Una gara movimentata dai contorni da giallo, che ha reso l'atmosfera ancora più incandescente di quella che la temperatura torrida di luglio aveva conferito all'appuntamento; una disfida che ha portato nella vita del capoluogo piceno un balletto di accuse e rivalità

rispettivi ruoli. Le sei rappresentanti scelte in questa prima uscita sono apparse fisicamente diverse l'una dall'altra ma particolarmente composte e garbate. Dal sorriso bellissimo e contagioso della più amata dello scorso anno, Mariolina Scoponi, alla fisicità matronale di Veruska Buscetto, dalla sobrietà di Antonella Gagliardi alla solarità di Criscia Novelli,